



Provincia di Pordenone

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 63/ 2023
del Reg. Delibere**

**OGGETTO:SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARIC (TARI IN REGIME DI
TARIFFA CORRISPETTIVA).**

L'anno **2023** il giorno **11** del mese di **DICEMBRE** alle ore **17:30**, nella sala consiliare, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Consiglio, in sessione **straordinaria** e in seduta pubblica di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento, fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
NADAL PAOLO	Sindaco	Presente
BARBARIOL IGOR	Consigliere	Presente
BENEDET MATTIA	Consigliere	Presente
BORTOLIN FABIO	Consigliere	Presente
DAMIANI LUCA	Consigliere	Presente
DEL PIERO LOREDANA	Consigliere	Presente
MORO VALENTINA	Consigliere	Presente
PASQUETTI PATRIZIA	Consigliere	Presente
PLAZZOTTA PIETRO	Consigliere	Presente
REDIVO MARIA GRAZIA	Consigliere	Presente
ROSSIT EZIO	Consigliere	Presente
BURANEL ARRIGO	Consigliere	Presente
BIASON GIOVANNI	Consigliere	Presente
CAMPIONE LUCIA	Consigliere	Presente
CATTARUZZA ALBERTO	Consigliere	Presente
GARLATO RAFFAELLA	Consigliere	Presente

MAZZON GIUSEPPE	Consigliere	Presente
-----------------	-------------	----------

Assiste il **Segretario Comunale reggente ENDRIGO Dott.ssa VANIA.**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **NADAL PAOLO** nella sua qualità di **Sindaco**, che nomina scrutatori i Consiglieri **sigg. _BENEDET Mattia_, _ROSSIT Ezio_, _MAZZON Giuseppe_** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARIC (TARI IN REGIME DI TARIFFA CORRISPETTIVA).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) [..]"*;

VISTI, in ambito europeo:

- l'art 174, c. 2, del Trattato istitutivo della Comunità Europea, il quale prevede che *"La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»."*;
- l'art. 14 (Costi) della Direttiva 2018/851/CE (nuova Direttiva Rifiuti), il quale dispone che *"Secondo il principio «chi inquina paga», i costi della gestione dei rifiuti, compresi quelli per la necessaria infrastruttura e il relativo funzionamento, sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti. [..]"*;

CONSIDERATO che, in ambito europeo, il principio "chi inquina paga" risponde a tre diverse tipologie di esigenze:

- tutela ambientale, in quanto il produttore di rifiuti (= inquinatore) deve sostenere i costi derivanti dalla gestione dei suoi rifiuti, in modo che sia incentivato ad evitarne e/o a ridurre la produzione;
- equità, in quanto i costi legati alla produzione di rifiuti non devono essere addossati alla collettività né a chi non ne è responsabile, né tantomeno possono essere ignorati: essi devono essere imputati a chi è responsabile dell'inquinamento;
- parità di trattamento e non discriminazione, in quanto esige che situazioni analoghe non siano trattate in maniera dissimile e che situazioni diverse non vengano trattate in maniera uguale;

DATO ATTO che l'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA), con Delibera 13 gennaio 2022 n. 2/2022/A, ha approvato il nuovo Quadro Strategico 2022-2025, individuando una serie di obiettivi che costituiranno le linee guida per lo sviluppo della regolazione dell'Autorità nel relativo quadriennio;

VISTO che l'obiettivo OS 17 del Quadro Strategico 2022-2025, denominato "Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della *Circular*

Economy", prevede, tra le principali linee di intervento, la revisione dell'attuale disciplina in materia di corrispettivi applicati agli utenti, in merito ai criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale (con la finalità di introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del "*pay as you throw*" (paga per ciò che butti), con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti);

CONSIDERATO che, per attuare il principio europeo del "*pay as you throw*", l'ammontare della tariffa deve essere correlato alla quantità e alla qualità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza, in modo che l'utente che produce più rifiuti (e quindi usufruisce di più servizi), soprattutto non differenziati, paghi una tariffa maggiore rispetto all'utente che metta in atto comportamenti più virtuosi;

DATO ATTO che la TARI, determinata secondo i criteri di cui al D.P.R. 158/1999, come previsto dall'art. 1 c. 651, della L. 147/13, è conforme al principio "chi inquina paga", ma non pienamente al principio "*pay as you throw*", in quanto l'astrattezza delle presunzioni non consente di differenziare in maniera puntuale l'importo del finanziamento del servizio da parte di ciascun utente in relazione al suo effettivo comportamento;

VISTI:

- l'art. 1 comma 668, L. 147/13, il quale prevede che "*I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*";
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20/04/2017, di attuazione dell'art. 1 comma 667, L. 147/13, recante "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.";

VISTI:

- la deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF, "Ridefinizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- il D. Lgs. n. 116/2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- la deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF, "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)";

CONSIDERATO che il passaggio a tariffa corrispettiva, da attuarsi previa predisposizione di sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti (sia della frazione indifferenziata che di quella differenziata), può comportare riflessi sul sistema nel suo insieme, sia diretti (riduzione produzione rifiuti, riduzione rifiutoni differenziati) che indiretti (incremento qualità materiale recuperato, riduzione quantità materiale avviato a smaltimento), sia riflessi diretti sugli utenti (responsabilizzazione per costo e determinazione incentivi legati a comportamento personale, detrazione IVA per utenti non domestici);

DATO ATTO che il sistema di applicazione TARI attualmente vigente nel Comune di Roveredo in Piano (TARI tributo) non risulta più rispondente alle reali necessità del servizio né in linea con i dettami del Legislatore europeo e del regolatore nazionale (ARERA), visto che quest'ultimo ha indirizzato le proprie linee strategiche future, compresa la costruzione del nuovo MTR-2, al progressivo passaggio dei Comuni verso una tariffazione TARI di tipo corrispettivo, con allineamento agli altri settori già regolati (acqua, energia);

VISTA la L.R. 15 aprile 2016, n. 5 avente ad oggetto: "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha costituito l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006;

RICORDATO che:

- ai sensi della Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF l'Ente territorialmente competente per il Comune di Roveredo in Piano è l'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti) istituito con L.R. 15 aprile 2016 n. 5;
- con determinazione del Direttore Generale dell'AUSIR n. 41 del 20 marzo 2019 è stato disposto l'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla società Gea S.p.A.;

CONSIDERATO che:

- in caso di passaggio a tariffa corrispettiva, la gestione del servizio rifiuti viene interamente demandata al gestore Gea S.p.A., che diventa responsabile direttamente anche dell'attività di recupero crediti, assumendosene il rischio e provvedendo direttamente alla sua effettuazione;
- con il passaggio dalla tariffa tributo alla Tariffa Corrispettiva, il Gestore sarà per l'utente l'unico l'interlocutore per ogni aspetto della gestione del servizio;

VISTA la disponibilità alla presa in carico della gestione operativa, amministrativa ed economica della TARI in regime di tariffa corrispettiva da parte del gestore GEA spa di Pordenone;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 16/10/2023 recante la manifestazione d'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale alla variazione del regime della Tassa sui Rifiuti (TARI) da tributo a TARIC (TARI in regime di tariffa corrispettiva) a decorrere dal 1 gennaio 2024;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, che attribuisce ai Comuni la potestà di disciplinare con regolamento "le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato, si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VISTO il Regolamento per la disciplina della TARI in regime di tariffa corrispettiva, allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- l'art. 7 del Regolamento prevede che *“La tariffa per singola categoria, le volumetrie minime e tutti gli elementi sono definiti annualmente con deliberazione del consiglio comunale ed ha effetto dal 1° gennaio di ogni esercizio, se non diversamente stabilito, secondo l'iter regolatorio e fatte salve le diverse disposizioni legislative.”*;
- l'art. 15 del Regolamento medesimo disciplina le riduzioni e le agevolazioni e prevede che *“Il Comune potrà deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni per utenze che risultino in particolari situazioni, definendo le modalità di copertura attraverso la fiscalità generale.”*;

RITENUTO di rinviare a successivo e separato atto l'approvazione delle tariffe TARI in regime di tariffa corrispettiva e comunque entro i termini di cui all'art. 3 comma 5-quinques del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, conv. in L. 25 febbraio 2022, salvo proroghe del termine per l'approvazione del bilancio di previsione a una data successiva al 30 aprile dell'esercizio di riferimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico – finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il Regolamento è stato esaminato dalla Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 01/12/2023;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTI:

- l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013, n. 147 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutiva in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE il Regolamento per la disciplina della TARI in regime di tariffa corrispettiva, allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;
3. DI DARE ATTO che la gestione del servizio rifiuti viene interamente demandata al gestore Gea S.p.A., che diventa responsabile direttamente anche dell'attività di recupero crediti, assumendosene il rischio e provvedendo direttamente alla sua effettuazione;
4. DI DARE ATTO che le tariffe e le riduzioni/agevolazioni/esenzioni saranno determinate e approvate dal Consiglio Comunale con successivo e separato atto entro i termini di cui all'art. 3 comma 5-quinques del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, conv. in L. 25 febbraio 2022, salvo proroghe del termine per l'approvazione del bilancio di previsione a una data successiva al 30 aprile dell'esercizio di riferimento;
5. DI DICHIARARE l'immediata eseguibilità della presente proposta ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da **DOTT. MARCO FAVOT** in data **04 dicembre 2023**.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da **DOTT. MARCO FAVOT** in data **04 dicembre 2023**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del DL 10 ottobre 2012, n. 174, legge di conversione del 7 dicembre 2012, n. 213;

UDITO il **Sindaco** che illustra l'argomento:

Prima di lasciare la parola al Consigliere – Assessore Rossit, faccio presente che in sala c'è il dottor Favot, Responsabile dei Tributi e anche la dottoressa Donatella Pieretti della ditta Gea che segue direttamente e ha supportato l'Amministrazione per la redazione del Regolamento oggetto di discussione. Il Regolamento è anche stato oggetto di valutazione in Commissione Statuto e Regolamenti con una richiesta di modifica che dopo vi propongo.

UDITO il **Sindaco** che dopo la breve illustrazione dell'argomento cede la parola all'Assessore Rossit per l'approfondimento dello stesso.

Diciamo che questa è la terza e definitiva fase di modifica sul sistema di raccolta e anche su come considerare il giusto pagamento della tariffa per la raccolta dei rifiuti. È un sistema, è una tariffa che diventa più congrua e più adeguata e che porta a far sì che ogni singolo nucleo familiare paghi effettivamente ciò che va a conferire. Cambiano sostanzialmente alcuni aspetti, come la scelta di calcolare la tariffa sulla misura dei metri quadri delle case e cose di questo genere, va invece ad essere un po' più puntuale sul numero delle persone che fanno parte del nucleo familiare. Altro aspetto importante è che la gestione in toto del costo della tariffa passa direttamente a Gea. Questo porta a sgravare gli uffici comunali di un impegno abbastanza oneroso, anzi oneroso. L'Amministrazione comunale non rischia più di dover essere colei che va a recuperare i crediti delle famiglie, delle persone che non pagano la tariffa – e ogni anno ci sono alcune casistiche che si verificano – innestando tutto un processo di richiesta di pagamento di queste quote e poi anche tantissime altre cose: certi servizi diventano diretti, l'escussione di alcuni costi sono fatti direttamente... Ha parecchi pro.

Diciamo che dovremmo invece, nel prossimo anno o due anni, abituare i cittadini a capire qual è la differenza, come devono comportarsi e, soprattutto, che se diventano sempre più virtuosi nel differenziare i rifiuti possono anche avere dei benefici e, ripeto, non significa che cala il prezzo, significa che in un mondo che ci porta sempre più ad avere un aumento di costi, contenerli al massimo e, se siamo fortunati, anche risparmiare qualcosa rispetto ad oggi, ma non è detto.

Faccio un banale esempio. Oggi, quest'anno, quando riceverete il calendario, di cui dovrebbe essere imminente la distribuzione, non avrete i sacchi della plastica come l'altro anno, però i sacchi della plastica potrete andare a ritirarli direttamente allo Sportello Gea, che avrà un ampliamento di orario al martedì anche il pomeriggio e, in maniera del tutto eccezionale, per un certo periodo tutti i sabati, per poter andare a ritirare i sacchi. I sacchi non sarà più tutta la comunità a pagarli, ma sarà chi effettivamente va a ritirarli, che si troverà nella tariffa degli anni successivi l'addebitamento dei sacchi, a un costo calmierato.

Di conseguenza io invito a utilizzare quei sacchi, al di là che li pagheranno meno rispetto al mercato, ma avremmo comunque dei sacchi tutti uguali, a dati precisi, dove l'operatore non avrà difficoltà a evidenziare se ci sono o meno dei materiali non conformi all'interno di questo sacco.

Detto questo, ci stiamo adeguando anche a quello che le normative sempre più impongono.

Ausir e Arera stanno cercando di far sì che tutte le Amministrazioni comunali facciano questo passaggio di gestione della tariffa, il passaggio che ad effettuare la gestione della tariffa siano le società di servizi che appunto questo servizio ci danno.

Io ringrazio la dottoressa Pieretti perché ha fatto un grossissimo lavoro. Se vedete Pordenone e Cordenons, che sono già partiti con una tariffa puntuale, hanno un Regolamento simile al nostro. Il nostro è stato più personalizzato e anche migliorato e immagino che anche questi due Comuni poi si adatteranno un po' al nostro, ma comunque fa testo per le prossime Amministrazioni comunali che andranno a fare il servizio porta a porta come lo abbiamo noi,

come lo hanno gli altri Comuni e soprattutto andranno ad adeguare la tariffa da normale a tariffa puntuale.

Detto questo, se ci sono dei quesiti politici sono a vostra disposizione ...

Un'ultima cosa. Ci sarà una lettera che accompagna il calendario che già spiega alcune cose, sul calendario e nella lettera di saluto e accompagnamento mia, specifico che nel mese di gennaio farò, insieme a qualche funzionario della GEA, dei mercati dove andremo a spiegare nel miglior modo possibile il cambiamento e essere a disposizione dei cittadini per domande puntuali sull'argomento.

UDITO il **Sindaco** che, dopo la presentazione, dichiara aperta la discussione:

- Consigliere GARLATO (“Civica Roveredo”): Quindi le tariffe vengono stabilite da Gea direttamente, giusto? Se ho capito bene. Comunque, finisco la domanda così mi risponde in un colpo.
Se è una tariffa puntuale, immagino si basi sul secco, su quanto secco indifferenziato si produce.
Viene pesato? No.
Quante volte si passa quindi? Le persone che hanno allestati, bambini piccoli, viene considerata questa cosa? Chi ha rifiuti speciali continuerà ad avere un'agevolazione? No.
- Assessore ROSSIT (“Roveredo sei tu”): Sostanzialmente non cambia molto rispetto a ciò che sta succedendo in questo momento. La differenza è: no, non viene pesato, perché se non ogni camion, ogni mezzo dovrebbe avere una bilancia con anche le difficoltà di una bilancia che è itinerante e può avere delle starature. Ad ogni conferimento c'è un chip. Se guardate il bidone sul lato sinistro c'è un pezzo di metallo, quella è la parte chip che ogni qualvolta viene scaricato il bidone va a memoria sul software che avrà il camion. Questo è un aspetto. Chi ha pannolini, pannoloni, eccetera, avrà a disposizione, su richiesta, un bidone a sé stante, che potrà conferire ogni qualvolta vuole, perché giustamente è una situazione particolare che deve essere gestita in modo diverso. Non verrà mai conteggiato per il costo della tariffa. Le tariffe intanto non sono mai decise né dall'operatore dei servizi, né dall'Amministrazione Comunale. L'unica cosa che può fare l'Amministrazione comunale, posto ad es. il costo uguale a 100, come lo stesso vada suddiviso fra i vari utenti o fra le varie categorie di utenti. Questo è. Però chi decide la tariffa è l'Ausir che è un organismo regionale che dipende poi da ARERA.
Dare la gestione della riscossione e tutto ciò che ne consegue a Gea, non significa che l'Amministrazione comunale non abbia nessuna voce in capitolo, perché poi entro aprile o gennaio – dipende quando Ausir ci dà i dati – entro quel periodo, che mi pare sia aprile generalmente, in base ai costi come vanno suddivisi, poi li decide l'Amministrazione comunale indipendentemente da quale essa sia, perciò non cambia.
Su come oggi è stata pensata la cosa, sto aspettando, ma li avremmo proprio in quel frangente, i dati, non cambierà di molto, perché per fare il calcolo di quanti conferimenti ogni famiglia abbia a disposizione, questo è stato fatto da Gea a suo tempo, basandosi sullo storico dell'ultimo anno, in particolar modo per noi, ma anche dalle esperienze fatte nelle altre città.
Il primo anno sarà così, il secondo senz'altro chi gestisce o chi fa, sarà più preciso nel farlo. Ho sentito: “Ma gli si dà pochi conferimenti, c'è il rischio abbandoni”, ma non è così automatico il discorso, è molto più complesso e non può essere spiegato in due minuti in questo momento, però diciamo che in base a quello che noi abbiamo in qualche misura dibattuto e valutato con il dottor Pieretti, ci sembra che non cambi molto. Deve cambiare un po' la mentalità su come calcolarsi le cose, ma non cambia di molto.
- Consigliere GARLATO (“Civica Roveredo”): Le scontistiche per chi per esempio ha rifiuti speciali, come è adesso, vengono cancellate?
- Assessore ROSSIT (“Roveredo sei tu”): No no, rimane tutto...
- Consigliere GARLATO (“Civica Roveredo”): Grazie.
- **Sindaco**: Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, come è previsto in questo Regolamento, vengono demandate a una successiva delibera di Consiglio Comunale con la quale verranno stabilite, in base al Pef, quindi al Piano Finanziario stabilito da Ausir, le tariffe e quindi il Consiglio Comunale, in quella seduta, stabilirà quali sono gli svuotamenti che sono già compresi nell' “acconto” della fattura - perché ci sarà un acconto e un saldo l'anno successivo -, quali saranno le quantità, la tipologia e le modalità di conferimento anche per i rifiuti speciali, quindi si ripete di pari passo lo stesso che è oggi, però finché non c'è il Pef possiamo solo tentare delle simulazioni, perché i costi non variano in modo eccessivo, però non sono precisi. Quindi attendiamo di avere da parte della Ausir e dopo... se sarà aprile, saremo pronti, se

sarà dopo vedremo, anche perché poi c'è anche il problema delle elezioni, quindi non tutti gli atti possono essere portati in Consiglio Comunale.

- Consigliere BURANEL (“Civica Roveredo”): Una domanda all'Assessore per quanto ha esposto. Quanto costano i sacchi per la plastica che andremo a prendere presso l'ufficio Gea?
- Assessore ROSSIT (“Roveredo sei tu”): Io non drammatizzerei sul costo di un sacco della plastica. Oggi quei sacchi della plastica vengono pagati da tutta la comunità. C'è chi ne ha fatto buon uso. Io, infatti, quest'anno non ho nessun bisogno di andare a ritirarne ancora, ne ho parecchi, c'è chi invece li usa in maniera impropria e poi lo paga la comunità quell'uso improprio. Da domani, diciamo, in poi li paga chi va a ritirarli. Il costo al sacco non glielo so dire, la cosa che ho come rassicurazione da parte di Gea è che saranno comunque a un prezzo calmierato sotto il prezzo di mercato. Piuttosto che andare a ritirarlo in uno dei negozi, lo si ritira da Gea e comunque conviene, e comunque abbiamo un sacco omologato dall'azienda che fa il ritiro del rifiuto. Il costo singolo non glielo so dire.
- Consigliere BURANEL (“Civica Roveredo”): Poi volevo chiedere in maniera generica se la diligenza dei nostri concittadini nel conferire plastica, vetro, verde, eccetera, che sicuramente sono quantità abbastanza rilevanti, avrà un riscontro positivo nelle tariffe, per cui cominciamo a vedere, cominceremo a vedere, i risultati di questa cosiddetta diligenza dei nostri concittadini.
- **Sindaco:** Allora, come abbiamo già detto più volte in Consiglio comunale quando siamo partiti con questa modalità di lavoro, di raccolta rifiuti, l'Ausir quando fa il Piano Finanziario, questo non è il Piano Finanziario dell'anno in corso e neanche di quello appena concluso, ma fa riferimento a due anni indietro. Questa è una cosa che abbiamo sollevato in modo critico anche con l'Ausir, però non riusciamo a venirne a capo. È chiaro che tutti i conferimenti che noi facciamo di rifiuti con il sistema differenziato, quindi carta, plastica e vetro, possono avere per il Comune - e quindi rientrano nel Piano Finanziario - un tornaconto economico perché c'è un rimborso da parte dei Consorzi di filiera. D'altro canto, i dati già dell'anno scorso ci hanno dato un riscontro molto positivo perché non solo la quantità di rifiuti conferiti con questo sistema era significativa, ma anche la qualità del rifiuto, perché il contributo che poi il Consorzio di filiera riconosce è duplice: sulle tonnellate ma soprattutto sulla qualità, e quindi è la quantità di impurezza che c'è all'interno che diventa penalizzante e noi eravamo con dei risultati molto molto soddisfacenti. Adesso attendiamo la chiusura dell'anno in corso... L'anno scorso siamo partiti, quest'anno siamo andati a regime con l'esperienza di tutti, quindi quest'anno potremmo avere anche, con i primi mesi dell'anno, oltre che le tonnellate a disposizione anche la qualità e quindi capire in che fascia premiante entriamo per quanto riguarda i Consorzi di filiera.
- Consigliere MAZZON (“Gruppo Misto”): Io sono un po' più complicato. Noi stasera andiamo ad approvare un Regolamento sul quale nella riunione della Commissione Statuto e Regolamento, alla quale partecipo, non c'è stata una unità di intenti, quantomeno non siamo usciti dalla Commissione con una chiara lettura di questo Regolamento anche perché il Regolamento contempla un po' tutte le questioni, quindi secco, differenziato, verde e qui stiamo ragionando di un Allegato A che parla solo di secco. Quindi noi stiamo stasera approvando un Regolamento dove manca una parte importante di questa regolamentazione che io credo doveva essere allegata, una specie di piano industriale, lo definisco io, ma comunque di intenti anche politici pluriennali, cioè noi dobbiamo ragionare sul fatto pluriennale. Anche perché quello che salta agli occhi, e io guardo i numeri e i numeri parlano chiaro, noi passiamo sostanzialmente – ma qui era importante capire anche la tipologia della tariffa, cioè qual è l'indirizzo politico della tariffa – passiamo da una famiglia media dove prima aveva 24 passaggi annuali per il ritiro del secco, a 4. Non so se suona questo numero: da 24 a 4. Quindi, se questo proporzionalmente porta una riduzione di tariffa, e vi ricordo che più o meno sono 110 euro a persona a Roveredo in Piano, come tariffa dei rifiuti, numero più numero meno, allora, se questo porta ad una riduzione importante per cui diventa premiante per chi differenzia bene e consegna in maniera chiara una quantità modesta di rifiuto, è chiaro che la cosa può avere una sua valenza. Ma se questo, di fronte ad una azienda che è monopolista... Stiamo parlando di un monopolio in questo momento, non stiamo parlando di una scelta, non abbiamo la possibilità di dire “non Gea, vado con l'azienda Plazzotta o qualcun altro”, cioè noi stiamo parlando di una azienda monopolista che ti imporrà qualcosa. C'è qualcuno sopra, l'Arera eccetera, però sostanzialmente noi dobbiamo sottostare a una tariffa di questo tipo. Allora, siccome il Regolamento porta questo tipo di definizione, quindi dà un orientamento, sarebbe stato

opportuno capire questo orientamento e quale poteva essere almeno in percentuale una sfaccettatura della tariffa. Cioè, facciamo non più 24 passaggi ma ne facciamo... Noi sappiamo i costi di gestione, cosa costano due uomini e un camion che devono passare 24 volte, perché passare devono passare, poi se si fermano o non si fermano è un altro discorso, ma passare sul territorio devono passare. Okay? Quindi passare 24 volte, cioè due volte al mese, a passare 4 volte, da un punto di vista dei risparmi è notevole, due persone o tre persone e un mezzo che gira per il Comune.

Quindi sarebbe stato importante dire: sostanzialmente questo può portare una riduzione del 15 per cento, 20 per cento, e allora, nell'approvazione del Regolamento, avremmo anche un indirizzo molto più preciso. Rimane poi il fatto che sul Regolamento definiamo la raccolta del verde in maniera alquanto aleatoria. È abbastanza fantasiosa: cassoni, cassonetti, perché negli altri Comuni fanno in maniera diversa. Allora, rimane il porta a porta, rimangono le tariffe che erano messe prima con conferimenti fino a un metro cubo per quattro volte al mese nei periodi di alta stagionalità, due volte al mese nella bassa stagionalità? Anche questo non è riportato. Noi stiamo andando ad approvare un qualcosa, assessore, al buio, cioè privo di contenuti. Mancano tutti i contenuti di carattere tecnico, non solo di carattere finanziario, sull'andamento strategico della raccolta dei rifiuti. Questo è il problema, ed è la discussione che abbiamo fatto anche in Commissione, cioè quello di dire: "Sì, va benissimo la riduzione dei passaggi, ma auspicherei una riduzione dei passaggi con una curva di discesa, cioè da 24 passiamo a 8, a 6, a 4, diamoci una curva, diamo la possibilità alla cittadinanza di passare a un certo tipo di curva a meno che, ribadisco, non si faccia esattamente il contrario: si dimezza la tariffa, invece di 100 a cranio diventa 55 euro, dopodiché ogni conferimento in più saranno 6 euro, 8 euro, quello che sarà", e allora avrebbe un senso. Ma mancano questi dati. Io non so come farete voi – io non lo approvo – ma non so come farete voi ad approvare una cosa priva di contenuto, priva di indirizzi, priva di elementi tecnici e anche finanziari perché, come ha detto la dottoressa in occasione della riunione che abbiamo fatto, i rifiuti ormai passano come conferimento di quantità, a metro cubo chiaramente, o a cassone – 120 litri, i cassoni che abbiamo noi, i cassonetti che abbiamo in questo momento – e sarà riferito non più ai locali, quindi non più ai metri quadri delle case. Una parte del Regolamento richiama ancora in parte i metri quadri, le case, le soffitte, i solai, la soffitta sì e il garage no, la cantina no, il garage sì, cioè si parla ancora di locali, ma se la tariffa non è più sui locali, da quella parte lì del Regolamento toglierei tutto e farei una roba più snella.

Al di là di questo però dico, Assessore, mancano, a quello che io vedo, parlo di numeri, parlo di contenuti, mancano i dati definitivi per dire che è una cosa che possiamo deliberare, che possiamo votare con tranquillità.

- **Sindaco:** Grazie, Consigliere. Mi sembra che ci sia molta confusione. Prima di tutto non c'è una riduzione di passaggi e penso che la dottoressa me lo possa confermare, quindi il camion per la raccolta del rifiuto secco continuerà a passare ogni 15 giorni per il Comune di Roveredo come in altri Comuni della nostra provincia. Per cui un cittadino avrà la possibilità, che sia nella zona 1 o che sia nella zona 2, di mettere fuori nella pubblica via il cassonetto da 120 litri nero ogni quindici giorni e quindi non cambia. Stessa cosa vale per i cassonetti aggiuntivi dei pannolini e pannoloni, ogni 15 giorni potranno essere messi fuori e oltretutto non avranno – c'è scritto nel Regolamento – neanche un costo aggiuntivo per le famiglie. Poi sarà la scelta del cittadino dire: "Riempio il mio cassonetto il più possibile in modo di conferirlo al servizio di raccolta ogni quindici giorni, ogni trenta, ogni quarantacinque" o quello che sarà, e questa è una cosa che abbiamo detto fin da subito noi, di mettere all'esterno la carta, la plastica e il secco solo quando i contenitori sono pieni.

Per quanto riguarda la policy sulla raccolta dei rifiuti di questa Amministrazione, mi pare che siamo già stati chiari a suo tempo quando abbiamo avviato questo servizio, quindi noi prevediamo un servizio porta a porta con le regole di oggi, di ieri. Non cambiano, l'abbiamo già detto.

Per il verde, riteniamo che il verde di Roveredo sia anche un decoro della pubblica via e quindi noi ci differenziamo dagli altri Comuni ritenendo di non far pagare il conferimento del verde con le regole che già oggi abbiamo sulla pubblica via, proprio per questo motivo, perché tutti noi camminiamo per Roveredo e ci fa piacere camminare e vedere dei giardini ben curati e ben tenuti, meglio forse anche, alcune volte, del verde pubblico e di questo va dato onore ai nostri concittadini.

Sulla determinazione della tariffa, come ho detto prima, c'è il problema dell'Ausir che arriva tardi, ma arrivava tardi anche l'anno scorso quando abbiamo approvato la tariffa TARI e la metodologia era la stessa. Il ragionamento che già si attua in altri Comuni della nostra provincia è quello di dire che in ogni caso noi

dobbiamo, cerco di spiegarlo e chiedo scusa se non uso parole tecniche, blindare il bilancio dell'Azienda. Quindi, con un acconto l'Azienda deve incamerare i soldi che le possano permettere, in ogni caso, di gestire il servizio, quindi pagare l'ammortamento dei mezzi, pagare il gasolio, pagare il personale e così via. All'interno di questo acconto metteremo un numero di svuotamenti, già compresi, sui 24, 12, 8, 7, non lo so, quello che ognuno deciderà di fare, quindi ipotizziamo di utilizzare questo criterio. Ma è un'ipotesi, perché l'osservazione della Commissione è stata quella di togliere quella tabella e quindi ci sarà un emendamento che la togliamo. Ipotizziamo di essere nel Comune di Pordenone o di Cordenons: la mia famiglia, che è di quattro persone, avrà già compresi nell'acconto quattro svuotamenti più uno, quindi cinque. Quindi, se io durante l'anno faccio cinque conferimenti del bidone nero, pagherò solo l'acconto, e il conguaglio sarà zero. Se ne faccio 6, 7, dovrò pagare, a conguaglio, gli svuotamenti in più che avrò fatto rispetto al numero che verrà stabilito, già compresi nell'acconto.

Questa è la modalità, ma non vengono diminuiti i passaggi, perché ogni cittadino dovrà essere libero di scegliere di mettere fuori, se vuole, ogni 15 giorni i propri rifiuti del cassonetto di color nero, secco indifferenziato.

Abbiamo deciso su suggerimento e accogliamo il suggerimento – che propongo, poi sarà il Consiglio a votarlo o meno – di stralciare la prima tabella dell'Allegato A, proprio per demandare tutto alla futura discussione di questo Consiglio, o del prossimo, per quanto riguarda la determinazione delle tariffe con precisione, anche facendo delle simulazioni, magari con numeri. Speriamo di averli già definitivi, perché abbiamo il Piano Economico e magari potremo utilizzare quelli del 2023, della Tari che abbiamo approvato e che stiamo pagando in questi giorni.

- Consigliere MAZZON (“Gruppo Misto”): O sono stato frainteso o non parlo correttamente l'italiano, non riesco a farmi capire. Allora, è chiaro che i passaggi possono essere gli stessi, ma l'intento della tariffa non è quello, da quello che si capisce, perché, ribadisco, su questa tabella è prevista una riduzione ed è prevista una riduzione significativa del numero di passaggi. Per cui presumo che sostanzialmente non ci sarà una forte o probabilmente neanche una minima riduzione da parte di Gea delle tariffe per la raccolta dei rifiuti, perché probabilmente i costi saranno più o meno lineari se i passaggi rimangono. Però sostanzialmente al cittadino viene tolta la possibilità del conferimento, in quanto se conferisce in più, se conferisce i 24 passaggi come faceva prima, si trova a pagare una bolletta sicuramente del 20-30% più cara... È inutile che poi giriamo attorno ai discorsi perché sappiamo come funzionano le cose.

Per quanto riguarda il discorso del verde, La ringrazio per la puntualizzazione. Mi fa piacere che ci sia questa sensibilità perché credo che sia una delle risorse, dei patrimoni di questo Comune il fatto che sostanzialmente il verde privato va a completamento del verde pubblico e quindi c'è questa sensibilità da parte dell'Amministrazione, però è altrettanto vero che in quel Regolamento stampato su carta intestata del Comune di Roveredo in Piano non è messo in questo modo. Si parla di cassonetti, si parla di raccolta centralizzata, almeno sul Regolamento è scritto così e noi andiamo ad approvare una cosa di questo tipo, non andiamo ad approvare quello che giustamente ha detto Lei, che è un indirizzo politico, è un indirizzo corretto che sposo appieno e che approvo in pienezza come contenuto del discorso, però, ribadisco, nel nostro Regolamento non è così chiaro, non è scritto questo. Per cui, non vorrei che noi oggi andassimo a votare un Regolamento che, poi, diventa una spada di Damocle, in quanto ci troveremo a dover, invece, fronteggiare dei discorsi un po' diversi rispetto a quello che stiamo raccontando.

- **Sindaco:** Solo per precisare che io e la nostra maggioranza non abbiamo fatto ancora nessuna simulazione. Quindi, prima di dire che costerà di più, o di meno, io tenderei ad avere dei dati certi in possesso.
- Consigliere BURANEL (“Civica Roveredo”): Sì, mi riallaccio alla discussione che c'è stata fino ad ora. Direi che il Regolamento è una composizione tecnica che migliora anche i Regolamenti che sono stati fatti. Il problema, mi pare che, tutti d'accordo, Assessore, Lei, signor Sindaco, siano i conferimenti rispetto a quanto sarà la spesa, perché è tutto lì che al cittadino interessa. Noi sappiamo – mi corregga se dico cose non esatte – che tutto questo dovrebbe essere approvato entro il 30 aprile?
- **Sindaco:** Qua chiedo l'aiuto del Ragioniere...

(Intervento fuori microfono: “Sì”)

- **Sindaco:** E' il 30 aprile, fatto salvo che non ci siano delle proroghe nell'approvazione dei bilanci comunali. Noi andremo lunedì prossimo ad approvare il bilancio, però l'altro giorno è uscito il comunicato dell'ANCI

che dice che i bilanci comunali potranno essere approvati entro febbraio del prossimo anno, quindi potrebbe essere che aprile slitti in avanti....

- Consigliere BURANEL (“Civica Roveredo”): Certo, certo. Quindi direi che come Amministrazione, intendo maggioranza e opposizione, abbiamo la possibilità di fare delle valutazioni, di lavorare insieme per trovare la quadra soprattutto per i cittadini perché, come diceva il collega Mazzon, è chiaro che se passiamo da 24 conferimenti all'anno a 4 o a 5, dipende dal numero di persone che costituiscono il nucleo familiare, la cosa è impattante. Quindi il nostro suggerimento, come Civica, è: quando ci sarà da arrivare alla soluzione di quella che è adesso rappresentata dalla tabella allegata, che stralceremo, se ho ben capito, sarà quello di arrivare a una valutazione, attraverso proiezioni e attraverso l'analisi della realtà del nostro Paese, di trovare appunto la soluzione al numero dei conferimenti. Questo deve andare di pari passo con l'informazione alla gente, perché se la gente non lo sa e nessuno lo sa – parlando in questi giorni nessuno sa di queste cose – è chiaro che poi potranno trovarsi chi, come avete detto voi, mette solo, appena appena, il bidone nero fuori con due sacchetti, e invece bisogna lavorare perché sia pieno e si mette fuori quando veramente serve. Da tutta questa situazione, se faremo un risultato così drastico, mi preoccupa l'abbandono. Guardate cosa sta succedendo a Pordenone. Pordenone ha 400 mila euro – notizie di stampa – da pagare alla GEA, perché la GEA è una società e lavora per fare profitto e utile, quindi quello che dà di servizio bisogna pagarlo. Pordenone deve pagare 400 mila euro per la raccolta di rifiuti abbandonati. Fate un giro per Pordenone, ma fate un giro qua in via Roveredo, in via Brentella, in via delle Villotte e sulle zone... Viale D'Aviano soprattutto, parlo della zona alta, quella che confina con noi, andate a vedere quanti rifiuti stanno scaricando. Perché? Perché la gente non vuole arrivare ad aumento di tariffe. Molte delle risposte della gente che è stata beccata, uso questo termine, è per questo. E non venitemi a dire che funzioneranno le fototrappole e tutte queste cose qua. Quando noi poi andremo, perché uno si opporrà alla sanzione, andremo davanti al Giudice di Pace, eccetera, la maggior parte di queste sanzioni saranno annullate perché uno dice: “Io non l'ho messo, non ero io – tutte queste cosette qua – perché le immagini non erano chiare” e tutto quello che ne consegue, e poi c'è il paradosso di chi ti dice: “Non sono stato io a metterli fuori, bensì qualcuno che mi vuole male che li ha presi su e li ha portati dall'altra parte”. Questo è normale, andate a leggervi un attimino i verbali delle udienze. Quindi io dico, siccome la nostra gente è tendenzialmente onesta e portata a rispettare le regole, se noi avremo la capacità di dare giusta informazione, di graduare man mano il numero dei conferimenti in modo da portarli sicuramente al minimo, ma la gente ci arriverà da sola, sicuramente faremo un bel lavoro. Se la cosa sarà calata dall'alto, la reazione è sempre quella: la gente si ribella e si ribella ognuno con la propria testa e con le proprie capacità e coi propri interventi. Quindi la mia è una raccomandazione, signor Sindaco, che spero venga accolta. Nei mesi successivi lavoriamo insieme e non a comparti, maggioranza e opposizione, dimostrando anche la buona volontà che noi abbiamo in questo senso. Noi su questo Regolamento ci asteniamo, naturalmente se le cose andranno come ho prospettato e come mi pare che sia l'auspicio suo, sicuramente voteremo a favore quando sarà il momento di approvare poi gli allegati con il numero di conferimenti e tutto quello che ne consegue. Grazie.
- Assessore ROSSIT (“Roveredo sei tu”): Stiamo vedendo dal lato sbagliato tutto il discorso e se diamo queste notizie avremo gli abbandoni. Allora, una famiglia – faccio un esempio – oggi paga 400 euro di tariffa. Gea – Ausir cosa dice? Se questa famiglia paga 400 euro di tariffe verserà oggi un acconto che è dato dal fisso (verde, piazzola ecologica, umido, perché costano) e altre cose. Allora, l'acconto che chiedo è il fisso più, nel mio caso che siamo in due, tre conferimenti. Questo non significa che i 400 euro siano dentro il fisso più tre conferimenti. È un acconto sui 400 che versavo dato dal fisso più tre conferimenti, dopodiché GEA sa già quanti ne ho fatti io quest'anno. La mia tariffa massima sarà i tre conferimenti messi nell'acconto più quelli che si immaginano, che faccio io durante l'anno. Se ne faccio in più, allora sì, ma ci sarà la famiglia che fa i conferimenti in maniera oculata, cioè mette dentro nel secco le cose che possono essere messe nel secco esclusivamente, e non tante altre cose come oggi... il giocattolo non si può mettere nella plastica. Vado in piazzola ecologica a metterlo nel contenitore della plastica dura? No, lo butto nel secco e così tantissime altre cose. Allora, io cercherò di spiegare questo nelle giornate di mercato, che non significa che pagano di più se cambiano l'abitudine rispetto ad oggi, ma possono spendere qualcosa in meno se cambiano l'abitudine nel non buttare sul secco tutto, *tout court*, anche quello che sono sul dubbio su cosa fare. Insieme al nuovo calendario ci sarà il riciclabolario nuovo che non sarà allegato al calendario, ma se lo tengono in casa anche

per il futuro per non sprecare carta e per non aver costi fissi da inserire nelle prossime tariffe, perché bisogna pensare anche a questo. Allora, partiamo dal ragionamento che se io oggi spendo 400 e mi comporto come faccio oggi, avrò 400. 420? 380? Ma è lì. Non vuol dire che se io ho tre conferimenti nell'acconto significa che devo limitarmi a quelli perché sennò ogni conferimento mi costerà chissà quanto e spenderò molto di più. Devo solo dire che l'acconto è questo, i conferimenti in più che avevo fatto rientreranno sul mio costo che avevo negli anni precedenti, se ne faccio meno risparmierò, ma se continuiamo a dire che tre sono i conferimenti, che la gente passa poco perché leggiamo i Regolamenti e li interpretiamo come vogliamo, allora andiamo a produrre un allarmismo nei confronti dei cittadini che li porterà a fare gli abbandoni.

Cordenons, che non è Pordenone, non ha avuto questi problemi e hanno lo stesso tipo di tariffazione di Pordenone. A Pordenone, signori miei, sono indisciplinati i cittadini, tanti cittadini, e il problema è questo, non sulle tariffe o non tariffe e cose del genere. Noi abbiamo, e dobbiamo essere orgogliosi, l'eccellenza del cittadino che in un cambio di raccolta rifiuti si è comportato benissimo, salvo alcuni casi. Ce lo dicono tutti, ma non è merito dell'Assessore che ha solo applicato un sistema che avevano già applicato in altre parti, avrà avuto forse la capacità di spiegare un po' bene le cose? Dubito, perché sa, una terza elementare magari certe cose non le sa spiegare bene uno, però abbiamo dei cittadini eccellenti e io sono sicuro che nei mercati cercherò di spiegare questo e non il fatto che, come dice Mazzon, che ha un suo modo di interpretare le cose, ma abbiamo accettato il fatto di togliere quella tabella che secondo me va spiegata e non tolta, ma comunque la togliamo per poi spiegarla meglio, noi avremo il cittadino che non farà abbandoni, che si comporta bene, basta spiegarli le cose.

Quelli che si sono comportati male fino a oggi continueranno a farlo a prescindere dalla tariffa.

- Consigliere BURANEL ("Civica Roveredo"): Vorrei che l'Assessore mi spiegasse: quello che Lei ha detto a fine del suo intervento, è una chiusura alla possibilità che i conferimenti siano graduati e non quelli previsti da questa tabella?
- Assessore ROSSIT ("Roveredo sei tu"): Non è una chiusura. Non cambia niente, cioè ho appena spiegato che non vuol dire perché io ho compreso nell'acconto... Si parla di acconto. Leggete bene il testo, dice "acconto". Se nell'acconto ho compreso tre è perché, come diceva il Sindaco, devono avere nell'acconto già una certa somma che possa consentire di far funzionare la macchina Gea. Ci sono anche gli investimenti che deve fare la macchina Gea, non è il servizio... Allora, l'acconto più tutto il resto fa parte di quello che fa funzionare la macchina Gea. Tutto quello che viene in più come conferimenti serve per gli investimenti, tutto lì. Il fatto di consentire al cittadino di gestirsi i conferimenti, è semplicemente per – 1 – non conferire sul secco cose che poi andranno buttate in discarica e mai riciclate. Se vogliamo fare il riciclo, il giocattolo va sulla plastica dura, non sul bidone. Il piatto in ceramica va in piazzola ecologica dentro gli inerti, non sul secco. Ci sono tantissime cose che per ignoranza, in senso buono del termine, vengono buttate sul secco. Dobbiamo portare il cittadino, non è facile farlo, ma dobbiamo portare il cittadino... ma questo non significa il dare tre conferimenti alla famiglia Rossit e basta. Quelli sono tre conferimenti sull'accorto, il resto dobbiamo spiegarlo. Non dico che sia facile. Io mi offro a fare più mercati per spiegare e poi troveremo altre forme, ma già il foglio che segue il calendario spiega questo. Purtroppo non ne ho una copia, ma questo è.
- Consigliere BURANEL ("Civica Roveredo"): Assessore, guardi che non è che tutti vanno al mercato a sentire quello che Lei vuole dire. La gente va istruita piano piano, gradualmente. Quindi, se vuole applicare questo, lo applicherà Lei. Noi non ci stiamo assolutamente e che la plastica dura vada da un'altra parte, il piatto così, è tutto logico, per me è logico, per tanti no. Quindi, obiettivamente non è che va quattro volte al mercato a Roveredo e applicherà tutte le sue disposizioni come sono logiche, bisogna fare gradualmente. Quindi il primo anno bisogna fare una riduzione, poi se ne farà un'altra e si arriverà man mano e allora si potrà dire: "A livello morale e intellettuale ho fatto tutto il possibile perché la gente sia informata", e non prendere tutto quello che viene proposto così e va bene così. Lei non deve fare gli interessi della Gea, Lei deve fare gli interessi del Comune. Meglio per Lei.
- Consigliere MAZZON ("Gruppo Misto"): Intanto volevo dire all'Assessore, e la dottoressa può confermarlo, che la Gea il secco lo porta al termovalorizzatore. E poi il problema è questo, Assessore, che io leggo il Regolamento e credo di saper leggere l'italiano, con i miei pochi studi, con la mia poca esperienza, d'altro canto ho un lavoro che non mi consente di avere grandi fantasie per cui mi devo limitare

alle mie poche possibilità che ho di capire le cose, e leggo i numeri. Allora dico, e ripeto e glielo ridico e poi la finiamo qui, se oggi la TARI è 110 euro a persona mediamente a Roveredo in Piano, dato rilevato, e se questo è l'acconto, la situazione è penalizzante. Viceversa, se questi 100 euro diventano 80 euro, ha ragione Lei. Quindi, è inutile che difenda una posizione che non c'è oggi, non c'è questa posizione perché se Lei è in grado di dirmi che l'acconto si riduce la tariffa del 10, 8, 12, 15 per cento, allora io la seguo sul suo ragionamento, altrimenti stiamo parlando del nulla.

- **Sindaco:** Sono convinto che stiamo parlando del nulla quando parliamo di numeri, perché nessuno di noi li ha. Voglio fare una precisazione che a quanto mi risulta e risulta a questa Amministrazione, il rifiuto secco non finisce al termovalorizzatore ma finisce all'impianto di Aviano, che è ben diverso. L'impianto di Aviano sappiamo che recupera, da quel secco, altro materiale. Ma è solo una precisazione. Non so se dobbiamo mettere le fototrappole all'impianto di Aviano, non stiamo parlando di quello, quindi faccia Lei. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, prima delle dichiarazioni di voto propongo di accettare il suggerimento che ha dato la Commissione Statuto e Regolamenti di eliminare dall'Allegato A la "classificazione delle utenze – svuotamenti minimi delle utenze". Sarebbe la prima tabella dell'Allegato A. Rimangono nell'Allegato A la tabella delle classificazioni utenze domestiche e la classificazione delle utenze non domestiche. Facendo questa modifica, dovremmo anche procedere a questo emendamento. Dovremmo anche procedere ad emendare l'indice dell'Allegato A, togliendo le parole "e svuotamenti minimi delle utenze", quindi la nuova dicitura sarà: "Allegato A – classificazione delle utenze". E poi dovremmo andare a modificare all'articolo 8 la parte che dice: "Secondo i valori della tabella di cui all'Allegato A", aggiungendo invece "secondo i valori che saranno specificati in fase di determinazione delle tariffe" ed infine dall'Allegato A togliere appunto la prima tabella e il titolo dell'Allegato rimarrà: "Allegato A – Classificazione delle utenze".

Se siete d'accordo, propongo un'unica votazione per questo emendamento senza andare punto per punto. Poi lascerò al Segretario anche il dettaglio preciso per facilitare la verbalizzazione.

Propongo un'unica votazione.

È aperta la dichiarazione di voto sia sull'emendamento che sul testo, poi, complessivo, se ci sono interventi.

- Intervento: Cioè facciamo una votazione unica sia sull'emendamento che sul testo?
- **Sindaco:** No, facciamo una votazione sull'emendamento, e poi votiamo il testo così come emendato, questa è la prassi solita. Ma, dico, per tutte le modifiche dell'emendamento facciamo una votazione sola.

UDITO il **Sindaco** che, dopo la discussione, chiede se ci siano dichiarazioni di voto:

- Consigliere BURANEL ("Civica Roveredo"): Per quanto riguarda la Civica noi voteremo a favore all'emendamento che troviamo opportuno e appropriato e ci asteniamo sul Regolamento.
- Consigliere MAZZON ("Gruppo Misto"): Sì, anche per me voto favorevole alla modifica dell'emendamento e mi astengo sul Regolamento.
- Consigliere BENEDET ("Fratelli d'Italia"): Rilevo che secondo me abbiamo perso venti minuti a parlare del nulla, perché questo è un documento politico e non tecnico, insomma. Non è possibile parlare di numeri e non è possibile capire se questo Regolamento fa risparmiare o non risparmiare ai cittadini. Se noi teniamo conto di un anno in cui l'Ausir ha determinato che i costi totali del servizio di raccolta di rifiuti e tutto quello che fa Gea sono 100, quel 100 possiamo spartirli secondo il metodo vecchio o secondo il metodo attuale. Il metodo attuale dice che chi conferisce di più paga di più, questa è l'unica differenza. Poi la determinazione puntuale delle tariffe verrà fatta ad aprile, maggio, giugno, quello che sarà, e le tariffe dipenderanno dal numero di passaggi, dalla quantità di rifiuti che i cittadini hanno conferito, dagli abbandoni e da tutta una serie di cose che non sono scritte qui. Quindi io non vedo motivo per non votare questo ordine del giorno. Per l'emendamento, voteremo a favore perché mi pare che siamo tutti d'accordo e a me non cambia niente, non voglio fare il bastian contrario. Però secondo me avremmo anche potuto fare a meno.

UDITO il **Sindaco** che, non registrando altri interventi, procede alla votazione dell'emendamento, come sopra meglio descritto con il seguente esito: con *astenuti* n. 0, che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 17 (unanimità), *contrari* n. 0 resi per alzata di mano dai 17 presenti [assenti: nessuno]

D E L I B E R A

di approvare l'emendamento, come sopra meglio descritto, facendolo propria ad ogni effetto di legge.

* * *

UDITO il **Sindaco** che procede alla votazione della proposta di deliberazione con il seguente esito: con *astenuti* n. 7 (Buranel, Biason, Campione, Cattaruzza, Garlato, Mazzon e Damiani), che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 0 resi per alzata di mano dai 17 presenti [assenti: nessuno]

D E L I B E R A

di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

* * *

Successivamente il **Sindaco** procede alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

con *astenuti* n. 7 (Buranel, Biason, Campione, Cattaruzza, Garlato, Mazzon e Damiani), che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10, *contrari* n. 0 resi per alzata di mano dai 17 presenti [assenti: nessuno]

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to NADAL PAOLO

Il Segretario Comunale reggente
F.to ENDRIGO Dott.ssa VANIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal **14/12/2023** al **29/12/2023** per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Roveredo in Piano, li 14/12/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **11/12/2023**, poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17.

Comune di Roveredo in Piano, li 14/12/2023

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Comune di Roveredo in Piano, li 14/12/2023

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CALZAVARA STEFANIA

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 14/12/2023 15:38:17